

A Cosenza gli investimenti maggiori, il turismo è il settore più gettonato

Lo sviluppo vale 350 milioni

La Regione finanzia 72 progetti di economia locale con fondi Ue

di ANTONIOLIOTTA

CATANZARO - L'investimento è ingentissimo, pari a quasi 350 milioni di euro di risorse comunitarie, e l'obiettivo davvero ambizioso: creare opportunità di sviluppo nei piccoli centri delle 5 province calabresi, chiamati a ragionare nell'ottica dell'integrazione e a seguire una strategia di sviluppo comune.

La Regione ha approvato, ieri mattina, 72 progetti di sviluppo locale (Pisl) che sono stati presentati nel corso di una conferenza stampa a Catanzaro, alla presenza di diversi amministratori locali. Numeri importanti quelli snocciolati dal governatore, **Giuseppe Scopelliti**, dall'assessore alla Programmazione nazionale e comunitaria, **Giacomo Mancini**, e dalla dirigente al ramo, Anna Tavano. Duecentodieci Comuni interessati, 205 milioni di euro per realizzare nuove opere e nuovi servizi e 145 milioni per aiuti alle imprese. Ventisei progetti saranno realizzati nella provincia di Cosenza, per un totale di circa 129 milioni di euro, 18 a Reggio Calabria (86 milioni), 14 a Catanzaro (56 milioni), 8 a Vibo (42 milioni) e 6 a Crotone (37 milioni). I finanziamenti più ingenti - complessivamente 178 milioni di euro - sono indirizzati ai sistemi turistici; a seguire i sistemi produttivi (88 milioni), la mobilità intercomunale (30 milioni), la qualità della vita (30 milioni) e i borghi d'eccellenza (22).

«Si tratta - ha detto **Scopelliti** - di un progetto ambizioso messo in campo dalla Regione, uno strumento significativo di crescita dei territori e delle realtà più piccole della Calabria su cui abbiamo investito tante risorse. Abbiamo cercato il massimo coinvolgimento degli Enti locali perché la filosofia che stiamo portando avanti è che lo sviluppo nasce dal basso e nessuno meglio di un sindaco conosce le esigenze del proprio territorio per dare risposte ai cittadini». E proprio ai sindaci **Scopelliti** ha rivolto il suo appello, affinché si muovano con concretezza e rapidità per completare le fasi progettuali e spendere tutte le risorse messe in campo.

Nella provincia di Cosenza sono stati approvati 7 progetti "Qualità della vita" con Comuni capofila Roseto Capo Spulico, Montalto Uffugo, Panettieri, Mendicino, Belsito, Fuscaldo e Fagnano Castello. Altri

7 riguardano i sistemi produttivi (Castrovillari, Acri, Cosenza, Figline Vegliaturo, Rossano, Celico, Comunità montana Alto Tirreno Appennino paolano), 6 il turismo (S. Giovanni in Fiore, Scalea, Amantea, Castrovillari, Cassano Ionio, Belvedere Marittimo), 5 i borghi (Spezzano Sila, Acri, Altomonte, Cetraro e S. Marco Argentano). Il Pisl sulla mobilità, infine, sarà realizzato a Rogliano.

Per quanto riguarda la provincia di Reggio, Gioiosa Jonica sarà capofila del progetto "Il sentiero della memoria" mentre a Bianco, Galatro, Varapodio, Cardeto e Gerace si lavorerà alla qualità della vita; il comune di Gerace avrà un finanziamento anche per il turismo, insieme a Reggio e S. Stefano in Aspromonte; Caulonia, Stilo, Scilla e Ardore sono, invece, i borghi da valorizzare mentre a Bagnara si punterà su artigianato, gusto e mestieri.

Soverato, Serrastretta, Chiaravalle e Taverna sono i comuni della provincia catanzarese ammessi a finanziamento per la qualità della vita e Curinga e Squillace per i borghi d'eccellenza. Altri progetti riguarderanno Soveria Mannelli, Gizzeria e la comunità montana del Reventino. In provincia di Vibo, i Pisl toccheranno Mongiana, Tropea, Spilinga e Soriano Calabro, e a Crotone, S. Severina e Cirò.

Soddisfazione è stata espressa anche dall'assessore Mancini. «Grazie ai Pisl - ha aggiunto - abbiamo disegnato una Calabria nuova. Oggi chiudiamo una partita importante dal punto di vista economico e finanziario: consegniamo 350 milioni di euro a tutta la regione, di cui 205 milioni per realizzare nuove opere e nuovi servizi e 145 milioni per aiuti alle imprese. Questo risultato lo abbiamo ottenuto in 22 mesi di lavoro costante ma non è ancora il tempo di riposarsi». I Comuni capofila, infatti, dovranno in tempi rapidi siglare con la Regione un accordo di programmazione negoziata per realizzare i progetti e il governatore **Scopelliti** ha già convocato per lunedì la prima conferenza regionale per l'attuazione dei Pisl. Per i Comuni rimasti fuori dai finanziamenti è prevista una sorta di lista di attesa da attivare in caso di economie o scorrimento della graduatoria e un parco progetti da finanziare attraverso la nuova programmazione dei fondi Ue.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Da sinistra: Giacomo Mancini, Giuseppe Scopelliti e Anna Tavano